

Cronaca di Crotona

Piazza Resistenza, 17 - Cap 88900
Tel. 0962.29786 / Fax 0962.29791
cronacacrotona@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Piazza Resistenza, 17 - Cap 88900
Tel./Fax 0962.905002 info@publikompass.it

**Stamattina il sindaco
illustra il Piano spiagge**
Stamattina in Comune
il sindaco Vallone
 presenterà i contenuti
del Piano delle spiagge
previsto per l'estate

I due giudici delle indagini preliminari Paolo De Luca e Gloria Gori li hanno tramutati in altrettante ordinanze di custodia cautelare

Operazione Eracles, convalidati 35 fermi su 38

Scarcerati tre indagati: Salvatore Gualtieri, Giuseppe Lidonnici e Antonio Comberiat

Regge alla prova del Gip lo scenario descritto dagli investigatori della Dda e della Polizia di Stato con l'operazione "Eracles" di lunedì scorso contro la presunta 'ndrina Vrenna-Bonaventura-Corigliano. Tra Bologna, Crotona e Palmi ieri sono stati convalidati 35 fermi sui 38 esaminati dai Gip dei tre Tribunali.

Ieri sera hanno depositato in cancelleria i loro provvedimenti i gip del Tribunale di Crotona Paolo De Luca e Gloria Gori. Trentaquattro su 35 i fermi convalidati dai due giudici che hanno disposto la custodia cautelare in carcere per: Giuseppe Barilari (32 anni); Antonio Basile (36); Guglielmo Bonaventura (39); Luigi Bonaventura (35); Mario Bonaventura (60); Francesco Castelliti (22); Egidio Cazzato (63); Gaetano Ciampà (62); Antonio Comberiat (41); Rocco Devona (24); Antonio Falvo (46); Luigi Falvo (33); Alessandro Frisenda (27); Giuseppe Frisenda (54); Emilio Iuticone (55); Benito Macri (38); Francesco Macri (34).

Rimangono in carcere anche: Giuseppe Macri (55); Salvatore Macri (36); Antonio Martino (29); Mario Martino (49); Francesco Murgeri (37); Massimo Murgeri (33); Francesco Pugliese (29); Piero Ranieri (31); Giovanni Rizzo (42); Cristian Ruggiero (31); Gaetano Russo (28); Gaetano Santoro (34); Enrico Saraco (45); Pasquale Trusciglio (46); Luciano Vaccaro (25); Maurizio Valente (25); Sergio Vrenna (51),

Luca Alfredo Policastrese.

Il Gip Paolo De Luca non ha convalidato il fermo di Antonio Comberiat (41 anni), indagato per concorso nell'omicidio di Gianfranco Gallo il 19 maggio 2000. Comberiat è difeso dagli avvocati Mario Nigro ed Antonio Elia. Convalidato dal Gip di Palmi il fermo di Francesco Marafioti (41 anni), di Rosarno accusato di droga.

Il Gip di Bologna Milena Zavatti non ha convalidato invece i fermi di Salvatore Gualtieri (30 anni) e Giuseppe Lidonnici (34). I due difesi dagli avvocati Fabrizio Salviati, Matteo Murgo, Ercole Cavarretta e Luigi Stortoni, sono accusati di essersi più volte approvvigionati a Bologna e non solo, di droga ed di averla anche spacciata per conto della presunta cosca "Vrenna-Bonaventura-Corigliano".

Il Gip di Bologna scrive che il nucleo essenziale delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia appare confermato ma non è chiaro come si collocano temporalmente i fatti. Non si sono poi per il giudice di Bologna, «elemente ne gravi, né lievi per affermare che l'attività di spaccio sarebbe stata svolta per conto e nell'interesse della cosca».

I magistrati dell'Ufficio Gip di Crotona hanno a loro volta motivato i provvedimenti sottolineando che quando dichiarato dai collaboratori di giustizia (soprattutto Luigi Bonaventura, Domenico Bumbaca, Antonio Elia, Vincenzo



Il questore D'Amato, il procuratore reggente della Dda Murone, il procuratore Tricoli e il sostituto Bruni durante la conferenza stampa per "Eracles"

Marino), trova riscontro nelle risultanze investigative che hanno disegnato lo scenario delle accuse descritto nel provvedimento di fermo disposto dal procuratore reggente della Dda Salvatore Murone, dal procuratore aggiunto Mario Spagnuolo e dai sostituti procuratori Maria Carla Sacco e Pier Paolo Bruni.

Tra le accuse a vario titolo contestate agli indagati c'è l'associazione mafiosa, il traffico di droga, estorsioni, armi, danneggiamenti. Nell'inchiesta condotta dagli agenti della Squadra Mobile della Polizia di Stato, si parla anche di due omicidi avvenuti in città tra

maggio e novembre del 2000. Dell'agguato mortale a Gianfranco Gallo è accusato Salvatore Macri, in concorso con Antonio Comberiat e un collaboratore di giustizia.

Sono invece accusati di concorso nell'omicidio di Leonardo Covelli, avvenuto il 2 novembre 2000, Francesco Murgeri (che per l'accusa sarebbe l'esecutore), Luca Policastrese, Massimo Murgeri, Antonio Basile ed altri tra cui il collaboratore di giustizia Luigi Bonaventura (27 anni) e Francesco Vallone sfuggito alla cattura lunedì scorso come Giuseppe Vrenna (57 anni). ◀ (l. ab.)

Magistrati, avvocati, investigatori

Il collegio di difesa degli indagati dell'Operazione Eracles, è assai nutrito. Assistono gli accusati, gli avvocati Francesco Laratta, Pino Napoli, Aldo Truncè, Enzo Vrenna, Martino Fabiano, Mario Nigro, Antonio Elia, Fabrizio Salviati, Giovanni Allevato, Ercole Cavarretta, Matteo Murgo, Luigi Stortoni, Gianluca Marino, Francesco Verri, Vincenzo Cardone.

I pm titolari dell'inchiesta sono il sostituto procuratore Pier Paolo Bruni applicato alla Dda e il sostituto procuratore Maria Carla Sacco. Hanno disposto i fermi col procuratore vicario della Dda Salvatore Murone e il procuratore aggiunto Mario Spagnuolo.

Le indagini sono state condotte dagli investigatori della Mobile al comando del dott. Angelo Morabito.

A porta e finestre Tre fucilate all'abitazione del sindaco di Scandale

Intimidazione a fucilate al sindaco di Scandale Fabio Brescia. Ignoti hanno esplosore tre colpi fucile cal. 12 contro la porta e le finestre dell'abitazione del primo cittadino di Scandale.

Il fatto è accaduto da diversi giorni ma Brescia e la moglie che risiedono con i due figli in un'abitazione con giardino in via Matteucci, hanno scoperto ieri l'intimidazione. Un operaio che stava tagliando l'erba ha trovato tre cartucce e poi ha notato i fori provocati dai pallettoni sulla porta principale dell'abitazione. Ha avvisato i padroni di casa che hanno chiamato i carabinieri. Fabio Brescia e la moglie ricordano di aver sentito delle detonazioni giovedì della scorsa settimana sul tardi, ma non vi hanno fatto caso. «Non pensavo assolutamente – ha confessato Brescia che è molto turbato dall'accaduto – che si potesse trattare di questo. Fabio Brescia che di mestiere è un imprenditore del settore olivicolo, guida il Comune dal 2001 con una civica di centrodestra. «Ho avvertito gli altri amministratori che voglio riflettere su quanto accaduto». «Facendo politica – ha aggiunto – ho messo in conto tante cose ma non certamente che qualcuno venisse a sparare contro la mia casa». ◀ (l. ab.)

Al lavoro con una tecnica innovativa: niente ponteggi per mettere in sicurezza le pareti esterne dell'Ospedale

Artigiani "volanti" sistemano le piastrelle

Chi si è trovato a passare dall'Ospedale nel pomeriggio di ieri verso le ore 17 è rimasto sbalordito nel notare sulla parete esterna dell'edificio un uomo che si calava appeso ad una corda. Cosa stava accadendo? In tanti si sono fermati col naso per aria ad ammirare le evoluzioni dell'uomo assicurato con doppia corda, come un alpinista. Non era uno sportivo, però, ma un artigiano: un particolarissimo tipo di tecnico specializzato in quelli che si definiscono "lavori temporanei in quota". Quell'uomo, ad osservarlo attentamente, impugnavo un martello, col quale calandosi lungo la parete dell'ospedale dava dei colpi al rivestimento in piastrelle. Molte di queste sono quasi

staccate, pericolanti, e rischiano di finire sui passanti. Per questo si è reso necessario controllarle ed eventualmente rimuoverle e mettere la parete in sicurezza.

«Sarà un intervento rapido ed economico – ha spiegato il direttore generale dell'Asp Andrea Guerzoni – perché grazie a questa tecnica si eviteranno i ponteggi. Ecco dunque che succede. Lavorando in parete come gli alpinisti, gli "uomini volanti" metteranno in sicurezza il rivestimento in piastrelle dell'Ospedale. L'architetto Giacomo Rizzi, docente al Politecnico di Milano, ha spiegato: «Adesso abbiamo fatto delle prove tecniche sulla parete, che subito dopo verrà martellata, per verificare se andare al mattone vivo o

no». Con Rizzi c'era ieri il direttore tecnico dei lavori, architetto Massimo Rondelli. L'uomo volante con casco giallo, doppia corda e martello è Marco Ferron, artigiano alpinista, esperto di lavori in quota e su grattacieli. Lavorerà con sei colleghi. «Dove si verificano problemi di distacco – ha precisato Ferron – metteremo in sicurezza per evitare problemi. Poi daremo un intonaco colorato».

Il direttore generale Guerzoni ha commentato: «Prima la diagnosi, poi la cura. Vedremo. È comunque un lavoro necessario ed urgente. Da sopra si notano, guardando in verticale, i rigonfiamenti lungo la parete laddove le mattonelle sono staccate. Sarà messo in sicurezza tutto intorno

all'ospedale». L'architetto Rizzi ha osservato: «Le mattonelle della parete sono in klinker, che dura moltissimo. Il problema sono i collanti. Ma poi, bisogna pur tenere conto che sono passati quarant'anni...». Alla domanda se ci fossero altri problemi da affrontare, Rizzi ha risposto: «C'è una collezione di problemi. Li affronteremo con interventi pratici e funzionali, discussi col personale medico e paramedico». Il direttore Guerzoni ha aggiunto che le zone più bisognose di interventi sono Ginecologia e geriatria, dove il livello dei servizi è da adeguare.

E gli arredi, annosissimo problema dell'Ospedale? «Abbiamo prima aderito alla Stazione unica appaltante – ha spiegato Guerzo-

ni – e adesso stiamo esaminando i preventivi per fare il capitolato dell'acquisto di nuovi arredi per l'Ospedale». Il direttore generale ha anticipato le linee di intervento: «Saranno due: primo, la messa in sicurezza, poi l'umanizzazione dei reparti».

Affiancato dalla responsabile per la medicina scolastica dottoressa Elena Sposato e dal direttore amministrativo Palmiro Vulcano, il direttore generale Andrea Guerzoni ha poi annunciato che sabato prossimo l'Asp avvierà un'importante iniziativa contro l'obesità infantile e sugli stili di vita dei bambini. Si tratta di un corso di formazione "a cascata" per formare gli operatori: pediatri, neonatologi, infermieri. ◀ (v. s.)



Ferron al lavoro ieri pomeriggio assicurato ad una corda da alpinista

AUTOMOBILE CLUB CROTONE

Ai sensi dell'art. 49 e seguenti dello Statuto ACI l'Assemblea dei Soci è convocata presso la sede dell'Automobile Club Crotona sita in Piazza M. Ciliberto, n. 24 in Crotona alle ore 8.30 del 29-4-2008, in prima convocazione, e, qualora non si raggiunga il numero legale, alle ore 9 del 30-4-2008 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente e Relazione del Collegio dei Revisori;
 2. Approvazione del Conto Consuntivo 2007 e dei suoi allegati;
 3. Varie ed eventuali.
- IL PRESIDENTE
Cav. Uff. Salvatore Zito

Il parlamentare del Ps ricorda l'importanza dell'appuntamento elettorale. Il sottosegretario insiste sui temi cari a L'Italia dei valori

Mancini e la sfida socialista. Li Gotti parla di giustizia

«La campagna elettorale che stiamo affrontando è la sfida della nostra vita. Le alternative sono due: morire o vivere». Così l'onorevole Giacomo Mancini, capolista del Partito socialista alla Camera dei deputati, ha sintetizzato le sorti del Ps nel corso dell'incontro che si è tenuto al Bastione Toledo. Sono intervenuti Luigi Laporta, candidato al Senato e Donato Greco, candidato alla Camera, «Se perdiamo – ha spiegato Mancini – non entriamo in Parlamento, dopo ben cento anni di sto-

ria, per noi sarebbe un colpo mortale. Ma c'è anche l'altra possibilità, cioè raggiungere la percentuale che a noi interessa. Per noi questo significherebbe avere l'opportunità di fare del Partito socialista italiano un grande partito come lo è già negli altri paesi d'Europa». «Io – ha affermato Mancini – sono sicuro che ce la faremo. E non perché lo dicono i sondaggi, io non ho mai creduto ai sondaggi. Ma perché tutte le manifestazioni a cui ho preso parte ho visto una grande parte cipatione».



Giacomo Mancini

Dal canto suo, L'Italia dei valori punta su legalità e sviluppo. In una manifestazione elettorale svoltasi ieri pomeriggio al Bastione Toledo il sottosegretario di stato alla giustizia Luigi Li Gotti e l'on. Aurelio Misiti, candidati alle elezioni del 13-14 aprile, hanno sottolineato la necessità di un successo della coalizione di centrosinistra formata dal Partito democratico e dall'Idv. Aurelio Misiti ha ricordato che L'Italia dei valori è l'unico partito con cui il Pd ha scelto di allearsi, sulla base di



Luigi Li Gotti

un programma comune. Il sottosegretario alla giustizia Luigi Li Gotti ha sottolineato la diversità di programmi fra la coalizione tra Pd-Idv e quella di Berlusconi. Li Gotti ha illustrato le differenze in tema di giustizia e di programmi energetici. Il sottosegretario ha ricordato che il centrodestra propone lo sviluppo del nucleare, mentre il centrosinistra punta alle energie alternative da fonte rinnovabile, tra cui il solare termodinamico proposto dal Nobel Carlo Rubbia. ◀ (l. c.); (g. g.)